

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 180 del 07/03/2018 BOLOGNA

Proposta: DAL/2018/149 del 19/02/2018

Struttura proponente: SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: LR 5/2015. APPROVAZIONE BANDO 2018 PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI E DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE CON SEDE OPERATIVA IN REGIONE ED OPERANTI NEL SETTORE DELL'EMIGRAZIONE DA ALMENO 3 ANNI

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI

Firmatario: RITA FILIPPINI in qualità di Responsabile di servizio

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 06/03/2018

Responsabile del procedimento: Alessandro Crisera'

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che, l'articolo 2, comma 1, lettera g) dello Statuto sancisce che la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio della propria azione istituzionale, persegue l'obiettivo del "riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono".

Preso atto che la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)", ed in particolare l'articolo 14, comma 4, ai sensi del quale l'Assemblea legislativa concede contributi destinati a sostenere le attività di:

- a) associazioni e federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli all'estero, aventi sede nei paesi ospitanti, che abbiano uno statuto a base democratica, presentino un programma biennale di attività, le federazioni siano composte da almeno tre associazioni di emiliano-romagnoli all'estero e siano iscritte nell'elenco regionale istituito dall'articolo 14, comma 2, della medesima legge;
- b) enti locali della regione ed associazioni che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34;
- c) organizzazioni e associazioni culturali, sindacali e di categoria, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, centri di formazione, università, istituti scolastici, che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con i soggetti individuati alle lettere precedenti, attuino iniziative per la valorizzazione del ruolo delle comunità emiliano-romagnole all'estero.

Richiamati:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 9 febbraio 2016, n. 13, che attribuisce al Servizio Diritti dei Cittadini, ed in particolare all'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, la programmazione e la gestione delle attività in favore degli emiliano-romagnoli all'estero;
- il Piano triennale 2016-2018 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con delibera

- dell'Assemblea legislativa 13 settembre 2016, n. 92, che individua, al paragrafo 6, la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla LR 5/2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 11 ottobre 2017, n. 75 "Documento di pianificazione strategica 2018 - 2020 della Direzione generale - Assemblea legislativa" che, nell'ambito della "Priorità politica" n. 4 "Potenziare i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini", indica l'"Obiettivo strategico" di "Sviluppo degli interventi a favore degli emiliano romagnoli nel mondo" (punto 4.5 dell'Allegato 1);
 - la delibera dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2018, n. 15 "Approvazione degli obiettivi del Piano della performance per il triennio 2018 - 2020", che, in coerenza con la delibera n. 75 del 2017 e in attuazione del citato "Obiettivo strategico", indica come "Obiettivo operativo 2018" il "Predisposizione dei bandi promossi dalla Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo", individuando come "Target 2018" quello del "Coinvolgimento di una pluralità di beneficiari: associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, enti locali, scuole, università, associazioni di promozione sociale ed altri soggetti individuati dalla L.R. 5/2015" (punto 1.7.5. dell'Allegato 1).

Preso inoltre atto che, durante la riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (Bedonia, 6-8 novembre 2017, verbale prot. NP/2017/2718), è stato presentato e approvato il programma di attività per il 2018 che prevede l'adozione dei bandi di contributi a favore dei soggetti previsti dalla legge regionale 5/2015.

Ritenuto di approvare il bando che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti locali e ad associazioni di promozione sociale con sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34, per la realizzazione, nell'anno 2018, di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, allegato parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.

Dato atto che la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi rispettano quanto definito al paragrafo 6 del Piano triennale 2016 - 2018 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con la citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 92 del 2016.

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla prenotazione della spesa complessiva di € 210.000,00 al titolo 1 "spese correnti" che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- € 60.000,00 al titolo 1 "spese correnti", sul capitolo U10650 "trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all'estero" con codice IV livello U.1.04.04.01.000 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali", per l'esercizio finanziario 2018 del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;
- € 150.000,00 al titolo 1 "spese correnti", sul capitolo U10654 "contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli" con codice livello IV liv. 1.04.01.02.000 "trasferimenti correnti a amministrazioni locali", per l'esercizio finanziario 2018 del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, e ss. mm. ii.;
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii.;
- la legge regionale del 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, ove applicabile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 105 del 27 febbraio 2013 recante: "Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e la contabilità", in quanto applicabile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 129/2017 recante "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2018-2019-2020. (proposta dell'Ufficio di Presidenza del 15 novembre 2017 n.84)";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 99/2017, recante "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-

2020, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 129/2017;

- la determinazione n. 855 del 27 dicembre 2017 del Servizio Funzionamento e gestione di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2018-2019-2020 della Direzione generale - Assemblea legislativa";
- la determinazione n. 166 del 28.02.2018 "L.R. 5/2015. Trasferimento delle risorse finanziarie in attuazione del protocollo di intesa tra la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna per l'anno 2018".

Vista la determina n. 868 del 28/12/2017 "Provvedimento di nomina dei Responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r. 32/1993 del Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa" con la quale è stato nominato responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, il Dirigente professional - "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 21 aprile 2016, n. 31 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione Generale-Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 67/2014";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 3 maggio 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Direzione Generale Assemblea Legislativa" integrata e sostituita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 15 novembre 2017.

Visti, inoltre:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 24 gennaio 2018 recante "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - anno 2018", in attuazione alla sopra citata deliberazione n. 87/2017;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 30 gennaio 2018, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTCP 2018-2020)".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato.

DETERMINA

per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il bando, allegato e parte integrante alla presente determinazione, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti locali e associazioni di promozione sociale con sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34, per la realizzazione nell'anno 2018 di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo;
- 2) di dare atto che misura, criteri e modalità individuati nel bando di cui al punto 1 rispettano quanto definito al paragrafo 6 del Piano triennale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo per gli anni 2016-2018 approvato con deliberazione assembleare n. 92 del 13 settembre 2016;
- 3) di prenotare la somma complessiva di € 210.000,00 al titolo 1 "spese correnti", che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - **€ 60.000,00** sul capitolo U10650 "trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all'estero" con codice IV livello U.1.04.04.01.000 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali" **prenotazione impegno di spesa n. 3518000039**, per

l'esercizio finanziario 2018 del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

- € **150.000,00** sul capitolo U10654 "contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli" con codice livello IV liv. 1.04.01.02.000 "trasferimenti correnti a amministrazioni locali" **prenotazione impegno di spesa n. 3518000040**, per l'esercizio finanziario 2018 del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

- 4) di dare atto che, come definito nel bando allegato e parte integrante alla presente determinazione, con successivi atti dirigenziali, si provvederà:
 - a. alla nomina del Nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti pervenuti;
 - b. all'approvazione della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito;
 - c. alla concessione dei contributi sulla base delle disponibilità di bilancio e delle relative prenotazioni di spese;
 - d. alla liquidazione dei contributi concessi;

- 5) di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e secondo le indicazioni contenute nella delibera di Giunta n. 93/2018 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e nella delibera dell'Ufficio di Presidenza del 30 gennaio 2018 n. 13, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTCP 2018-2020)".

LEGGE REGIONALE 5/2015

BANDO 2018

PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI E DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE CON SEDE OPERATIVA IN REGIONE ED OPERANTI DA ALMENO TRE ANNI NEL SETTORE DELL'EMIGRAZIONE

Premessa

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2016 - 2018, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna con deliberazione numero 92 del 13 settembre 2016, prevede che la Regione sostenga, tra le altre, le attività degli enti locali della Regione e delle associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nel registro di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34, concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano - romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1. Oggetto e obiettivi

Con il presente Bando, l'Assemblea legislativa disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici ai soggetti di cui al punto 2, a titolo di co - finanziamento per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano - romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

Ogni proponente potrà presentare fino ad un massimo di **due** progetti e verrà finanziato quello con il punteggio maggiore.

2. Destinatari

Possono presentare domanda di partecipazione gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, regolarmente iscritte nei registri di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.

3. Data di scadenza per presentare le domande

A pena di inammissibilità, le domande devono essere inviate entro e non oltre il giorno **13 aprile 2018**, ore 13:00.

4. Presentazione delle domande

A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione deve essere redatta compilando i moduli di cui agli allegati al presente Bando, sottoscritta, anche in forma digitale, dal presidente o dal legale rappresentante e corredata di una copia del documento d'identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda.

Le domande devono essere inviate per posta elettronica certificata all'indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando 2018 per l'assegnazione dei contributi dell'Assemblea legislativa – Progetti presentati da enti locali e da associazioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), L.R. 5/2015".

La domanda presentata dalle associazioni deve essere in regola con l'imposta di bollo, ad esclusione dell'ipotesi in cui il soggetto proponente abbia natura giuridica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS. Il richiedente dovrà assolvere all'obbligo di bollo pagandolo attraverso il modello F23 (copia del quale andrà allegata alla domanda) oppure acquisendo marca da bollo da 16,00 € ed indicando nella prima pagina di domanda di contributo il codice identificativo e la data della marca da bollo riportati sulla stessa. La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dall'associazione per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta dell'Assemblea legislativa.

Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

5. Contenuti essenziali della domanda

A pena di inammissibilità, la domanda è composta dai seguenti documenti, redatti compilando i fac – simile conformi agli allegati di cui al presente avviso ed in particolare:

Allegato 1: scheda di partecipazione con richiesta del contributo, compilata e firmata;

Allegato 2: scheda di contatto, contenente il nominativo del project-manager o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale;

Allegato 3: progetto compilato e firmato, a cui potrà essere allegata una più esauriente relazione descrittiva delle caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto, evidenziando le modalità con cui saranno svolte le progettualità proposte.

In caso di concessione del contributo l'allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea legislativa, pagina "Sovvenzione e contributi";

Allegato 4: (per ognuno degli eventuali partner) **dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner, compilata e firmata**. Il modulo 4 potrà essere sostituito da una dichiarazione di un legale rappresentante dell'ente contenente il nome dell'ente locale o dell'associazione o di altra istituzione, la sua sede legale, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione economica.

6. Valore economico dei progetti ed entità del contributo regionale

6.1 Costo del progetto e contributo regionale

La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è fissata nel 70% delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto.

Il 30% rimanente è a carico del proponente.

L'importo minimo del contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare € 20.000,00.

Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a euro 7.000,00.

Il progetto può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità degli appositi capitoli del bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevedono **150.000,00 €** a favore degli enti locali e **60.000,00 €** a favore delle associazioni.

6.2 Eventuali partner del progetto

Gli eventuali partner partecipano alla realizzazione del progetto sostenendone direttamente o indirettamente la realizzazione. Possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto.

Possono essere partner, ad esempio, associazioni, enti locali, scuole ed università, associazioni professionali e camere di commercio.

Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese non ammissibili indicate nel paragrafo successivo.

6.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese, effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018, sostenute dall'ente locale o dall'associazione proponente e dai loro eventuali partner per la realizzazione del progetto.

In particolare:

- il costo del lavoro per il personale del soggetto proponente o dei partner relative alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto in misura non superiore al 20 % del costo dell'intero progetto;
- spese di trasporto a tariffa economica;
- spese di vitto e alloggio;
- spese per servizi (per esempi, noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale, servizi di traduzione e interpretariato);
- spese per acquisto di beni (derrate alimentari) e produzione di documentazione/libri/video;
- compensi per prestazioni artistiche o specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori;

Non sono comunque ammissibili:

- spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- compensi a chi ricopre cariche sociali.

I documenti di spesa dovranno riportare il codice CUP del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

In sede di rendiconto, è ammesso uno scostamento tra le voci del 15% rispetto al Piano economico dell'intero progetto (Allegato 3).

6.4 Ridimensionamento delle spese

L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel quadro economico, quando esse:

- non siano ammissibili per tipologia o non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al quadro economico, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

6.5 Modifiche entità del contributo a saldo

La definitiva entità del contributo concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora siano rendicontate spese finali per un importo inferiore al costo preventivato su cui era stato calcolato l'intervento regionale.

7. Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con determinazione del Responsabile del Servizio diritti dei cittadini. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

Nella scrittura del progetto e nel modulo di domanda il proponente dovrà indicare quale o quali obiettivi prioritari vuole realizzare.

Obiettivi prioritari per il 2018:

- a) attività, anche formative, destinate alle giovani generazioni di discendenti;
- b) progetti per la diffusione della conoscenza della lingua italiana, realizzati anche attraverso o in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;
- c) progetti sull'emigrazione femminile ed il ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del paese di emigrazione;
- d) progetti di accoglienza e sostegno ai nuovi emigrati;
- e) studi sulla nuova e vecchia emigrazione emiliano-romagnola con l'obiettivo di aumentare le conoscenze del fenomeno migratorio e delle comunità di emigrati, anche attraverso l'audiovisivo e altri strumenti multimediali;
- f) progetti per iniziative legate all'Emilia Romagna, alla sua cultura e alle sue tradizioni, con l'obiettivo di far conoscere la regione e le sue eccellenze all'estero;
- g) progetti sul ruolo dello sport in termini di aggregazione dei giovani emigrati o discendenti e valorizzazione delle iniziative di inclusione;

I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

	Criterio	Punteggio massimo attribuibile	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
1	Chiarezza del progetto e coerenza con gli obiettivi prioritari del 2018 selezionati e con le finalità del bando	6	Insufficiente	0
			Sufficiente	2
			Buona	4
			Ottima	6
2	Originalità dell'idea progettuale	2		
3	Chiarezza e coerenza del piano finanziario	3		
4	Numero Associazioni/Federazioni ER nel mondo coinvolte (*)	4*	1 associazione	2
			2 associazioni	3
			≥ 3 associazioni	4
5	Partner italiani	3	1 partner	1
			2 partner	2
			≥ 3 partner	3
6	Altri partner esteri		1 partner	1
			2 partner	2

		3	≥ 3 partner	3
7	Produzione di materiali, anche di tipo multimediale, fruibili attraverso il web (pubblicazioni, video, blog, siti web etc...)	2		
8	Utilizzo di nuove tecnologie che permettano un miglioramento del rapporto costi – benefici	2		
	Punteggio totale massimo attribuibile	25*		

(*) se le associazioni coinvolte appartengono ad almeno due Stati diversi viene riconosciuto un punto aggiuntivo, se ad almeno tre Stati diversi due punti aggiuntivi, per un totale massimo finale del progetto di 27 punti.

Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale:

Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio **uguale o superiore a 12 punti**.

8. Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

Con propria determinazione il Responsabile del Servizio diritti dei cittadini approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa, dei progetti che potranno godere di contributo e di quelli ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse. Questi ultimi potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari ammessi a contributo, o di nuove risorse che si rendano disponibili a seguito di variazione o assestamento di bilancio, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti ricevuti ma non ammessi a contributo.

La graduatoria evidenzierà la denominazione e la sede dei soggetti richiedenti, i titoli dei progetti, il punteggio attribuito dal Nucleo di valutazione, il valore economico degli stessi, le spese ammissibili, la percentuale di contribuzione in rapporto alle spese ammissibili e il contributo concedibile.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai richiedenti i contributi.

Gli enti locali beneficiari del contributo devono presentare alla Regione il **Codice Unico di Progetto – CUP** (Art. 11 Legge 3/2003) **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Le associazioni beneficiarie del contributo riceveranno comunicazione dalla Regione del CUP attribuito al progetto entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria.

L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla relazione descrittive (Allegato 3 al presente bando) dei progetti ammessi a contributo.

9. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e possibili modifiche

Saranno ammessi a finanziamento progetti **da realizzare nel 2018**.

In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2018, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento una sola proroga, non superiore a tre mesi in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro il 31 ottobre 2018.

In caso di modifiche al progetto approvato in corso di realizzazione, il soggetto proponente dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

In assenza di proroga concessa come sopraindicato, la rendicontazione finale deve essere inviata entro e non oltre il **15 febbraio 2019**.

10. Liquidazione dei contributi

I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti: la prima, pari al 50%, dopo la comunicazione di avvio del progetto e richiesta prima parte contributo, e la seconda, a saldo, dopo la rendicontazione. La relativa modulistica sarà approvata in allegato alla determinazione di concessione dei contributi.

10.1 Conti correnti bancari per l'accredito dei bonifici

Gli estremi bancari per gli accrediti devono essere comunicati su appositi moduli predisposti dall'Assemblea Legislativa, da cui possano rilevarsi la denominazione della Banca, l'indirizzo della filiale/agenzia, l'intestazione del conto, il codice Iban completo.

10.2 Richiesta prima parte contributo

Il contributo economico dell'Assemblea Legislativa sarà erogato in due tranches.

La prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo, che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso. Le associazioni di promozione sociale titolari di contributo dovranno inoltre presentare apposita dichiarazione assoggettabilità ritenuta **4% IRPEF/IRES**.

10.3 Richiesta e pagamento del saldo del contributo concesso

Il saldo verrà liquidato dopo verifica da parte del Responsabile del procedimento della rendicontazione presentata e delle spese sostenute rispetto a quanto indicato nel presente bando.

I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati dal presente bando al punto 9:

- la richiesta di liquidazione a saldo, contenente l'attestazione della regolarità contabile e fiscale dei documenti relativi alle spese affrontate, conservati presso la sede dell'Ente/Associazione, e disponibili per i controlli;
- la relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea Legislativa. Qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti e dovranno essere allegate foto, anche amatoriali, dell'iniziativa. Qualora il progetto preveda la realizzazione di libri, documentari o materiale multimediale, dovrà esserne allegata copia;
- la rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

Le associazioni di promozione sociale titolari di contributo dovranno inoltre presentare apposita dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES.

10.4 Compilazione della rendicontazione

La rendicontazione deve elencare tutte le spese per realizzare il progetto sostenute dai realizzatori dello stesso, anche con il concorso degli eventuali partner, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa.

In sede di rendicontazione, è ammesso uno scostamento tra le voci massimo del 15% rispetto al budget del progetto.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

Tutti i documenti di spesa elencati dovranno essere conservati nelle sedi legali dei rispettivi intestatari e resi disponibili per eventuali controlli.

10.5 Ridimensionamento del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, al totale delle effettive spese sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili, sarà applicata la percentuale indicata nell'atto di concessione.

Pertanto, in caso di importo effettivo rendicontato inferiore alla spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

11. Controlli

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

12. Revoche

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando, al punto 9;
- se, in caso di controlli, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di chiedere ulteriori contributi sulla base della Legge Regionale 5/2015.

13. Materiali prodotti nell'ambito del progetto

I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa-Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa.

Inoltre dovrà esserne allegata copia alla rendicontazione finale.

L'esperienza progettuale dovrà essere messa a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

14. Privacy

I dati personali raccolti, contenuti nei progetti, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale A. Moro 50, Bologna. L’interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dall’art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003.

15. Pubblicazione del bando

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e possono essere richiesti agli Uffici dell’area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo ai riferimenti sottoindicati.

Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati, altresì, sul sito <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell’Assemblea legislativa.

16. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente professional - “Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva” del Servizio “Diritti dei cittadini” dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Servizio diritti dei cittadini - Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Gianfranco Coda tel. 051 527.5154

Paolo Belardinelli tel. 051 527.5146

Allegati

Modulo 1 (scheda di partecipazione con richiesta del contributo);

Modulo 2 (scheda di contatto);

Modulo 3 (descrizione progetto);

Modulo 4 (dichiarazione impegno compartecipazione partner).

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
 Servizio Diritti dei cittadini
 Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel
 mondo
 Viale Aldo Moro 50, VI piano
 40127 BOLOGNA

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____

dell' Ente Locale

Associazione, regolarmente iscritta/o nel registro (indicare in quale registro si è iscritti) di cui alla
 L.R. n. 34/2002, con il numero _____

denominato/a

_____ con sede a _____ (provincia _____)

Codice fiscale (dell'ente o dell'associazione): _____

Indirizzo di posta elettronica: _____

Recapito telefonico: _____

chiedo,

presentando la domanda completa, in adesione al bando dell'Assemblea legislativa, **l'ammissibilità del/i
 seguente/i progetto/i ai contributi regionali previsti per dal bando**

progetti (ciascuno illustrato in un allegato 3 con il relativo piano economico):

1. « _____ »
2. « _____ »

Allego n. ____ (eventuali) dichiarazioni di partner sottoscritte utilizzando l'/gli allegato/i 4;

dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevole di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che il progetto presentato non gode di altri contributi regionali;
- l'impegno espresso in caso di ottenimento del contributo sul progetto a rendere visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea Legislativa - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo sui materiali prodotti nella realizzazione del progetto, a mettere a disposizione l'esperienza progettuale per le attività della Consulta;
- che il soggetto richiedente è il capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati riportata di seguito

Mi impegno a comunicare all'Assemblea legislativa ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e dei documenti allegati.

DATA

FIRMA

NB: alla domanda deve essere allegato documento di identità.

La domanda presentata da associazioni deve essere bollata secondo le vigenti disposizioni di legge. In caso di esenzione deve essere citato l'articolo di legge che consente l'esenzione.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della richiesta dei contributi concessi dall'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 5/2015.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini della concessione ad enti ed associazioni dei contributi previsti dall'articolo 14 della Legge regionale 27 maggio 2015, n.5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della Legge Regionale 24 aprile 2006, n.3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)" e delle relative procedure amministrative e contabili.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Diritti dei Cittadini e del Servizio Funzionamento e Gestione individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia -Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento dei dati di I° livello, il Direttore Generale dell'Assemblea Legislativa, e quale Responsabile del trattamento dei dati di II° Livello, il Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini. Quest'ultimo è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, presso il Servizio Diritti dei Cittadini, Area Supporto alla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

SCHEDA DI CONTATTO

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

PROPONENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
TELEFONO	
EMAIL	
PERSONA DA CONTATTARE	
TELEFONO	
EMAIL	

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. N. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

PROGETTO CHE PERSEGUE OBIETTIVO (INDICARE OBIETTIVO: IL PUNTEGGIO VERRÀ ASSEGNATO SULLA BASE DELL'OBIETTIVO INDICATO):

- a) ATTIVITÀ, ANCHE FORMATIVE, DESTINATE ALLE GIOVANI GENERAZIONI DI DISCENDENTI;
- b) PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA, REALIZZATI ANCHE ATTRAVERSO O IN COLLABORAZIONE CON SCUOLE DI LINGUA CHE HANNO SEDE NEI PAESI ESTERI;
- c) PROGETTI SULL'EMIGRAZIONE FEMMINILE E IL RUOLO DELLE DONNE NELLE COMUNITÀ DI EMIGRATI E NELLA SOCIETÀ DEL PAESE DI EMIGRAZIONE;
- d) PROGETTI DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO AI NUOVI EMIGRATI;
- e) STUDI SULLA NUOVA E VECCHIA EMIGRAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA CON L'OBIETTIVO DI AUMENTARE LE CONOSCENZE DEL FENOMENO MIGRATORIO E DELLE COMUNITÀ DI EMIGRATI, ANCHE ATTRAVERSO L'AUDIOVISIVO E ALTRI STRUMENTI MULTIMEDIALI;
- f) PROGETTI PER INIZIATIVE LEGATE ALL'EMILIA ROMAGNA, ALLA SUA CULTURA E ALLE SUE TRADIZIONI, CON L'OBIETTIVO DI FAR CONOSCERE LA REGIONE E LE SUE ECCELLENZE ALL'ESTERO;
- g) PROGETTI SUL RUOLO DELLO SPORT IN TERMINI DI AGGREGAZIONE DEI GIOVANI EMIGRATI O DISCENDENTI E VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI INCLUSIONE.

EVENTUALE PARTENARIATO (INDICARE SOLO PARTNER CHE SOTTOSCRIVONO L'ALLEGATO 4 O CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE ANALOGA, DA ALLEGARE ALLA DOMANDA. NELLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO SI TERRÀ CONTO SOLO DI TALI PARTNER)

	NOME DEL PARTNER	PARTNER ECONOMICO Sì/No
1		
2		
3		
4		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

LUOGO/LUOGHI DI SVOLGIMENTO: _____

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI PREVISTE (SPECIFICANDO PER CIASCUNA GLI OBIETTIVI SPECIFICI, LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, LE RISORSE NECESSARIE, I SOGGETTI COINVOLTI ED I TEMPI DI REALIZZAZIONE)

FASI OPERATIVE DEL PROGETTO

FASE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SOGGETTI COINVOLTI
FASE 1 PERIODO		
FASE 2 PERIODO		
FASE 3 ...		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

RISULTATI CONCRETI ATTESI

MASSIMO 1 PAGINA

TARGET (INDICARE NUMERO PRESUNTO E TIPOLOGIA)

PIANO ECONOMICO DELL'INTERO PROGETTO

CODICE	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA (INDICARE ESCLUSIVAMENTE SPESE AMMISSIBILI, COME INDICATE NEL BANDO)	SPESA PRESUNTA (EURO)
A	SPESE PER PERSONALE (DIPENDENTI E COLLABORATORI PROFESSIONALI)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
B	SPESE PER TRASPORTI	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
C	SPESE PER VITTO E ALLEGGIO	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
D	ACQUISTO DI SERVIZI (ES. CATERING, NOLEGGIO SALE, TIPOGRAFIA, ETC.)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
E	ACQUISTO DI BENI (ES. DERRATE ALIMENTARI, LIBRI, ETC.)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
F	COMPENSI PER PRESTAZIONI ARTISTICHE E SPECIALISTICHE E PER EVENTUALI RELATORI O RICERCATORI	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
G	ALTRO	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	TOTALE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	

COPERTURA DELLE SPESE

SPESA TOTALE PRESUNTA (EURO)	DI CUI			
	A CARICO DEL REALIZZATORE	CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO	A CARICO DI PARTNER	INDICARE I PARTNER CHE ALLEGANO MODULI COMPILATI
		MAX 20.000,00 €		

CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ILLUSTRATO, SI CHIEDE PERTANTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA UN CONTRIBUTO DI EURO:

IL PROGETTO **GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI** _____ (INDICARE QUALI)

NON GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:

DATA

FIRMA

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
 Servizio Diritti dei cittadini
 Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
 Viale Aldo Moro 50, VI piano
 40127 BOLOGNA

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____
 (presidente/legale rappresentante/ altro) dell'(associazione/ente locale);

Denominato _____ con sede a _____

Codice fiscale (Ente/Associazione): _____ telefono: _____

e-mail: _____

Persona da contattare: _____ e-mail: _____

con riferimento al progetto dal Titolo: " _____ "

Proposto e da realizzare a cura di

Ente Locale Associazione

denominata/o _____

con sede a _____

In adesione al bando dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Dichiara

- la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità di seguito descritti:

FASE OPERATIVA (ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO)	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (DESCRIVERE IN CHE MODO L'ASSOCIAZIONE PARTECIPA AL PROGETTO)	PARTNER ECONOMICO (SI/NO)

- e che le spese che sosterrà, o le risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, sopraindicate, saranno destinate alla realizzazione del progetto ed indicate nella rendicontazione finale.

In fede.

DATA

FIRMA

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'ente/associazione e timbrata. Deve essere firmata digitalmente o, in caso di firma autografa, accompagnata da una copia del documento di identità del legale rappresentante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE, in sostituzione del Responsabile del Servizio esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DAL/2018/149

IN FEDE

Leonardo Draghetti